



REGOLAMENTO

Gestione Palestre e Materiale delle Fiamme Cremisi

“Tiro con l’Arco” FITARCO - FIARC

Art. 1

Le palestre interessate agli allenamenti ed attività dell’A.S.D. A.N.B. “Fiamme Cremisi” autorizzate sono quelle della scuola Media di San Vito al Tagliamento sita a Ligugnana e la palestra del Don Bosco a Pordenone. Per la categoria paraolimpica campo di Spilimbergo (loc. Favorita).

Il presente regolamento è valido per tali strutture e riguarda i soci generici, gli istruttori, i dirigenti responsabili dell’attuazione del rispetto delle norme in esso contenute e gli eventuali ospiti che al pari dei soci dovranno firmare tale documento per presa visione e ottemperanza.

Art. 2

la gestione amministrativa delle palestre (convenzione d’uso e pulizia) fanno capo direttamente al C.D. della Polisportiva. Le risorse vanno trattate dai soci iscritti nelle rispettive realtà. Tali oneri, una volta quantificati stagione per stagione, vanno devoluti, attraverso l’Amministratore, sul CCP ASD ANB FC .

Art. 3

La gestione dei materiali e delle attrezzature occorrenti per l’attività e il controllo delle attrezzature e materiali per assicurare la sicurezza durante le attività di tiro fanno capo ad un unico custode dei materiali (patrimonio) della polisportiva che ha il duplice compito di:

- a. assegnare tali materiali (verbalino) a coloro che ne hanno facoltà d’uso: istruttori, responsabili d’area o quant’altri aventi titolo.;
- b. controllare saltuariamente l’esistenza e le condizioni di sicurezza ove custoditi: locali, magazzini, furgoni.

Art. 4

Il patrimonio del sodalizio (a partire dal pulmino, furgone, centralina, reti ferma frecce, per finire all’ultima freccia spezzata) fa capo direttamente alla polisportiva. Pertanto i soci che li hanno in carico non sono autorizzati ad effettuare operazioni di scambio interno tra soci stessi o esterni con altre A.S.D o con la Federazione o C.S.I senza l’autorizzazione del C.D. delle Fiamme Cremisi nella Persona del Presidente o Vice Presidente (in sua assenza).

Art. 5

Le due palestre dovranno essere omologate per l’attività entro un tempo ragionevole. Il Presidente delle Fiamme Cremisi in assenza di omologazione, ove riscontri una mancanza sistematica del rispetto delle norme contenute nel presente regolamento si riserva la possibilità di vietarne l’utilizzo per un tempo congruo a ripristinare le condizioni di sicurezza.

Art. 6

Le regole da osservare nell’utilizzo delle palestre ricalcano quelle che si evincono dalle norme emanate dalle federazioni del CONI o del CIP. Esse vengono riportate in calce al seguente regolamento. L’accesso in palestra è consentito solo con scarpette ginniche intonse (cambio scarpette prima di accedere).

Art. 7

Qualunque soggetto volesse esercitarsi nel tiro, da neofita, per partecipare alla scuola tiro, per il mantenimento della forma fisica in quanto già comprovato esperto tiratore, entro la seconda seduta dovrà aver regolarizzato l’ISCRIZIONE ALLE FIAMME CREMISI, contestualmente alla FITARCO. La quota di iscrizione verrà stabilita ogni anno in sede di riunione del C.D. dell’A.S.D. A.N.B. “F.C.” . La quota viene proposta dal Presidente o dal Consigliere referente avente la procura FITARCO. Una volta fatta la scelta di iscriversi al corso di istruzione, dalla volta successiva, esistono due opzioni per regolarizzare la posizione sotto il profilo giuridico:

- a. da iscritto alle Fiamme Cremisi secondo quanto stabilito ogni anno dal C.D. F.C. (iscrizione che deve essere notificata alla FITARCO entro la settimana successiva);
- b. da esterno (sotto la responsabilità dell’istruttore sotto il profilo assicurativo e fiscale) per cui verserà una quota parte sul CCP ANB FC per l’uso della palestra.

Art. 8

Per gli iscritti alla FITARCO in altra associazione, o altra federazione (es. FIARC), nella rosa di altro sodalizio (ESTERNI), è consentita l’attività di allenamento, subordinatamente alle esigenze logistiche e funzionali delle Fiamme Cremisi. Per costoro è necessaria una richiesta formale del Presidente della società a cui è iscritto l’interessato che, oltre a garantire l’idoneità del tiratore si assume la responsabilità della copertura assicurativa del suo socio in caso di incidente.

Per gli esterni il C.D. determinerà, ogni anno, in sede di presentazione del bilancio preventivo, la quota di iscrizione per costoro al campo di tiro che tenga conto degli oneri legati alla gestione.

Art. 9

La Palestra è così articolata:

- a. rete frangifrecce (che deve essere distesa per tutta la lunghezza della palestra–lato corto, dietro allineamento di cavalletti). Essa è posta in condizione di “lavorare ” correttamente;
- b. zona collocazione cavalletti-paglioni;
- c. zona di tiro dove accedono solo i tiratori;
- d. zona per lo svolgimento di corsi di istruzione;
- e. zona (retrostante alla linea di tiro) libera.

Art. 10

Possono accedere al campo tutti i soci in regola con la quota sociale ed occasionali tiratori ospiti (non più di un socio preventivamente annunciato) sotto la responsabilità del socio ospitante.

Gli aspiranti soci durante il periodo di prova devono esercitarsi nella zona loro assegnata e sempre in presenza di un istruttore. E' fatto divieto di fare esercitare minorenni al tiro senza assistenza di almeno un adulto tesserato FITARCO o FIARC

Art. 11

E' vietato l'uso di attrezzi non previsti dallo Statuto e dal Regolamento Generale della Fitarco.

L'arciere dovrà farsi carico del controllo periodico dello stato d'usura di tutta l'attrezzatura. In particolare delle corde e delle cocche.

Art. 12

Non più di 4 arcieri possono tirare sullo stesso bersaglio. E' sempre vietato effettuare tiri incrociati.

Art. 13

Prima di oltrepassare la linea di tiro, per qualsiasi motivo, l'arciere deve accertarsi di non intralciare il tiro sul proprio o sugli altri bersagli.

È vietato attraversare il campo durante lo svolgimento dei tiri .

Art. 14

Gli arcieri che non danno garanzie di sicurezza e di regolarità, a giudizio de soci istruttori, giudici di gara, aventi cariche sociali significative, dovranno essere invitati a ridurre le distanze di tiro.

Art. 15

Quando un arciere si inserisce in un gruppo che sta effettuando i tiri è tenuto ad osservare il medesimo ritmo di tiro dei suoi compagni di piazzola

Art. 16

Tutti gli arcieri sono chiamati ad allestire il campo di tiro in palestra, nessuno escluso.

Art. 17

E' vietato tendere l'arco armato o disarmato in qualsiasi direzione (anche verso l'alto) che non sia quello del bersaglio dalla linea di tiro.

Art. 18

Durante le attività di tiro è fatto assoluto divieto, per motivi di sicurezza, di sostare ai lati della palestra, oltre la linea di tiro.

Art. 19

I periodi deputati alla scuola tiro, ove siano presenti neofiti, devono essere circoscritti e non devono essere concomitanti a quelli dedicati all'allenamento o per attività ludiche.

Art. 20

I comportamenti all'interno della palestra devono essere improntati al massimo rispetto della persona e caratterizzati da uno stile signorile e rigoroso del rispetto delle regole. Il linguaggio scevro da epiteti osceni, scurrili, licenziosi, provocatori. E' vietato bestemmiare e fare "salotto" su argomentazioni non pertinenti l'attività in corso e/o che riguardano valutazioni personali sui soci o l'associazione stessa. Temi che vanno affrontati nelle sedi deputate.

Art. 21

Durante l'attività di tiro è tassativamente vietato superare la linea di tiro se vi sono arcieri che stanno ancora tirando. E vietato effettuare tiri fin quando tutti gli arcieri non abbiano portato via tutti gli ostacoli presenti. Gli archi dovranno essere posizionati NON sulla linea di tiro ma in uno spazio avanzato/ arretrato che non arrechi danno ad altri arcieri

Art. 22

Il recupero delle frecce dai paglioni batti freccia deve avvenire per singoli tiratori, ponendosi sul fianco e per i minori sotto il controllo di un arciere adulto

Art. 23

La corretta attuazione delle disposizioni riguardanti le regole generali è deputata al Presidente dell'A.N.B, al Consiglio Direttivo delle "Fiamme Cremisi" e ad ogni singolo socio dell'Associazione che rileva l'infrazione. Per quanto attiene la responsabilità dell'osservanza del rispetto delle regole in palestra, e di dare il via alle stoccate e al recupero delle frecce se presenti, è devoluta, nell'ordine di priorità:

1. al Presidente delle Fiamme Cremisi;
2. al socio avente la carica di referente ove determinato;
3. agli istruttori qualificati FITARCO;
4. ai giudici qualificati FITARCO;
5. al più anziano di categoria (senior) socio iscritto.

In assenza di tali figure, dal singolo iscritto che, nell'isciversi al sodalizio, dichiara di aver letto il presente regolamento e di rispondere in solido penalmente, ove dovesse essere causa di incidenti, ancorché involontariamente, e perciò solleva l'A.S.D. da ogni responsabilità.

Art. 24

Nelle palestre o campi di tiro ove sono in corso attività programmate della federazione o amichevoli si accede nel settore di gara a qualunque titolo (atleta o tecnico o assistente) esclusivamente con l'uniforme della società.

